

aIII.1 PROGRAMMAZIONE

Tavola alili. 1.a - STANZIAMENTI COMPLESSIVI PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE ¹ (milioni di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 e successivi	Totale
LEGGE FINANZIARIA PER IL 2001	12.455,9	13.986,1	13.536,3								39.978,3
Interventi, aree depresse (totale settore 4)	9.301,9	10.076,0	9.637,1								29.015,0
Cofinanziamento politiche comunit. ed altre - L. 183/87 (settore 27)	2.943,8	3.615,2	3.615,2								10.174,2
Altri interventi (settore 27)	210,2	294,9	284,0								789,1
LEGGE FINANZIARIA PER IL 2002	11.002,5	14.200,9	14.200,9	11.731,6	4.183,3						41.118,3
Interventi, aree depresse (settore 4)	7.777,8	9.913,4	9.913,4	4.857,3	3.150,4						25.698,9
Cofinanziamento politiche comunit. ed altre - L. 183/87 (settore 27)	3.079,6	4.127,4	4.127,4	6.714,2	1.032,9						14.954,1
Altri interventi (settore 27)	145,1	160,1	160,1	160,1							465,3
LEGGE FINANZIARIA PER IL 2003		13.966,1	13.966,1	11.988,1	21.827,3	1.339,9					49.121,4
Fondo aree sottoutilizzate al netto della deduzione del credito d'imposta investimenti (settore 4)		9.023,9	9.023,9	7.206,9	10.878,1	330,0					27.438,9
Bonus occupazione		1.009,9	1.009,9	674,9	759,9	1.009,9					3.454,6
Cofinanziamento politiche comunit. ed altre - L. 183/87 (settore 27)		3.772,1	3.772,1	3.946,1	10.189,3						17.907,5
Altri interventi (settore 27)		160,2	160,2	160,2							320,4
LEGGE FINANZIARIA PER IL 2004			12.072,1	5.511,2	16.187,6	17.659,9	2.700,0				48.619,6
Fondo aree sottoutilizzate (settore 4)			5.511,2	4.096,1	9.483,3	7.850,0	2.700,0				29.544,5
Somme iscritte nei capitoli di bilancio (crediti d'imposta investimenti e occupazione) ²			2.464,9	2.464,9	2.515,0	1.009,9					5.989,8
Cofinanziamento politiche comunit. ed altre - L. 183/87 (settore 27)			4.096,1	4.096,1	4.189,3	8.800,0					17.085,4
LEGGE FINANZIARIA PER IL 2005			11.159,3	6.683,4	11.159,3	14.793,7	11.232,0	12.450,0			49.635,0
Fondo aree sottoutilizzate (settore 4)			6.683,4	6.683,4	6.683,4	10.561,2	7.028,0	6.850,0			31.122,6
Somme iscritte nei capitoli di bilancio ³			286,6	286,6	286,6						286,6
Cofinanziamento politiche comunit. ed altre - L. 183/87 (settore 27)			4.189,3	4.189,3	4.189,3	4.232,5	4.204,0	5.600,0			18.225,8
LEGGE FINANZIARIA PER IL 2006						9.971,4	7.124,0	6.670,0	25.450,4		49.215,8
Fondo aree sottoutilizzate (settore 4)						8.333,4	6.880,0	6.130,0	10.630,9		31.974,3
Riduzioni in articolato Legge Finanziaria per il 2006 - commi 1, 4, 341, 430 - (settore 4)						-462,0	-60,0	-60,0	-180,0		-762,0
Somme iscritte al capitolo 1900 (U.B.P. 3 "interessi Fondo Rotativo")						100,0	100,0				200,0
Cofinanziamento politiche comunit. ed altre - L. 183/87 (settore 27)						2.000,0	204,0	600,0	14.999,5		17.803,5
LEGGE FINANZIARIA PER IL 2007							7.661,1	9.832,8	14.001,6	72.005,5	103.501,1
Fondo aree sottoutilizzate (settore 4)							4.613,9	4.908,8	4.950,0	7.826,5	22.299,2
Riduzioni in articolato Legge Finanziaria per il 2007 - commi 507, 71, 6, 869 - (settore 4)							-850,7	-645,8	-734,9		-2.231,3
Deduzione aggiuntiva in articolato Legge Finanziaria 2007 (settore 4) ⁴							100,0	100,0	500,0	59.179,0	64.379,0
Variazione per assegnazione ai capitoli 7506 e 7507 del Ministero Interno - altre integrazioni tabella C e bilancio Deduzioni operate con D.L. n. 2/2006							81,9	84,8			166,7
Cofinanziamento politiche comunit. ed altre - L. 183/87 (settore 27)							-488,0	-315,0	-113,0		-916,0
Totale							4.204,0	5.700,0	4.899,5	5.000,0	19.803,5

¹ Include gli stanziamenti relativi a spese in conto capitale, riportati in tab. F, art. 10 della legge finanziaria e capitoli di bilancio per crediti d'imposta, destinate aggiuntivamente alle specifiche aree territoriali in deroga, da ripartirsi secondo il consueto rapporto 85 per cento del 2006 e 15 per cento alle aree, nonché le risorse necessarie per assicurare il cofinanziamento delle politiche comunitarie. Dall'esercizio 2003, in conseguenza delle innovazioni introdotte con la L.F. 2003, sono inclusi anche gli stanziamenti destinati al finanziamento del Bonus per l'occupazione.

² Gli stanziamenti sono riportati nei capitoli di spesa 7576-7789-7790-7791 e 7793.

³ Gli stanziamenti sono riportati nei capitoli di bilancio o seguito di variazione appropriata nel corso dell'anno 2004 di parte in c/capitale n. 7372.

⁴ Assegnazione interna di periodo di programmazione 2007/2013.

Fonte: Elaborazioni DPS su dati legge finanziaria

Tavola all.1.b - FONDO AREE SOTTOUTILIZZATE - SETTORE 4 ¹ (milioni di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010 e successivi	Totale
LEGGE FINANZIARIA PER IL 2006						
Dotazione del FAS anno 2005	10.386,2	6.813,0	6.785,0			23.984,2
Dotazione aggiuntiva tabella D 2006	100,0	100,0	8.300,0			8.500,0
Dotazione aggiuntiva (MAP) tab. D 2006 (sett. 4)	4,0					4,0
Dotazione aggiuntiva RICERCA APPLICATA in tab. F art. 61 ²	10,0	50,0	100,0			160,0
Definanziamento tabella E	-633,9	-20,0	-20,0			-673,9
Rimodulazioni operate con la tabella F della L.F. per il 2006	-1.532,9	-63,0	-9.035,0	10.630,9		-
Dotazione del FAS anno 2006	8.333,4	6.880,0	6.130,0	10.630,9		31.974,3
Riduzioni in articolato Legge Finanziaria per il 2006 - commi 114, 341, 430 - (settore 4)	-462,0	-60,0	-60,0	-180,0		-762,0
Somme iscritte al capitolo 1900 (U.B.P. 3 "interessi Fondo Rotativo")	100,0	100,0				200,0
Totale settore 4 tabella F	7.971,4	6.920,0	6.070,0	10.450,9		31.412,3
LEGGE FINANZIARIA PER IL 2007						
Dotazione del FAS anno 2006		6.920,0	6.070,0	10.450,9		23.440,9
Dotazione aggiuntiva tabella D 2007			25,0			25,0
Definanziamento tabella E		-633,8	-291,2	-100,0		-1.025,0
Altre integrazioni tabella C e bilancio		-12,7				-12,7
Variazione per assegnazione ai capitoli 7506 e 7507 del Ministero Interno		-69,2	-84,8			-154,0
Subtotale dotazione del FAS anno 2007		6.204,3	5.719,0	10.350,9		22.274,2
Rimodulazioni operate con la tabella F della L.F. per il 2007		-1.590,4	-835,2	-5.400,9	7.826,5	-
Duplicazione di scrittura della tabella D (25 meuro sommati 2 volte)			25,0			25,0
Totale settore 4 tabella F		4.613,9	4.908,8	4.950,0	7.826,5	22.299,2
Altre integrazioni tabella C e bilancio		12,7				12,7
Variazione per assegnazione ai capitoli 7506 e 7507 del Ministero Interno		69,2	84,8			154,0
Deduzioni operate con D.L. n.2/2006		-488,0	-315,0	-113,0		-916,0
Dotazione aggiuntiva in articolato Legge Finanziaria 2007 (sett. 4) ³		100,0	100,0	5.000,0	59.179,0	64.379,0
Variazioni negative in articolato (art. n. 1 - commi: 507, 716, 869 - L.F. 2007)		-850,7	-645,8	-734,9		-2.231,3
Totale dotazione del FAS anno 2007		3.457,1	4.132,8	9.102,1	67.005,5	83.697,6

¹ Include gli stanziamenti relativi a spese in conto capitale, riportati in tab. F, articolato legge finanziaria e capitoli di bilancio per crediti d'imposta, destinate aggiuntivamente alle specifiche aree territoriali in deroga da ripartirsi secondo il consueto rapporto 85 per cento Mezzogiorno - 15 per cento altre aree. Dall'esercizio 2003, in conseguenza delle innovazioni introdotte con la L.F. 2003, sono inclusi anche gli stanziamenti destinati al finanziamento del bonus per l'occupazione.

² Dotazione aggiuntiva, tabella D della L.F. per il 2006 (sett. 4), assegnata direttamente al Ministero dell'Università e della Ricerca.

³ Assegnazione riferita al periodo di programmazione 2007/2013.

Fonte: Elaborazioni DPS su dati leggi finanziarie

Tavola all.1.c - COFINANZIAMENTO POLITICHE COMUNITARIE - SETTORE 27 ¹ (milioni di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
LEGGE FINANZIARIA PER IL 2006						
Dotazione del FAS anno 2005	4.232,5	4.204,0	5.600,0			14.036,5
Dotazione aggiuntiva tabella D 2006	3.767,0					3.767,0
Rimodulazioni operate con la tabella F della L.F. per il 2006	-5.999,5	-4.000,0	-5.000,0	14.999,5		-
Totale settore 27 tabella F	2.000,0	204,0	600,0	14.999,5		17.803,5
LEGGE FINANZIARIA PER IL 2007						
Dotazione del FAS anno 2006		204,0	600,0	14.999,5		15.803,5
Dotazione aggiuntiva tabella D 2007				4.000,0		4.000,0
Rimodulazioni operate con la tabella F della L.F. per il 2007		4.000,0	5.100,0	-14.100,0	5.000,0	-
Totale settore 27 tabella F		4.204,0	5.700,0	4.899,5	5.000,0	19.803,5

¹ Include gli stanziamenti relativi alle risorse necessarie per assicurare il cofinanziamento delle politiche comunitarie.

Fonte: Elaborazioni DPS su dati leggi finanziarie.

Tavola alll. 1. d - ASSEGNAZIONI CIPE¹ PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE AL 31 DICEMBRE 2006 (milioni di euro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALE
STRUMENTI											
A - INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI	1.847	5.018	2.784	2.145	2.325	5.812	4.398	5.138	3.961	2.520	35.948
Investimenti pubblici L. 208/1998 (Accordi di programma quadro e programmi nazionali), di cui:	1.847	5.018	2.784	2.145	2.203	5.061	4.356	4.336	3.565	2.520	33.015
- Programmi Regionali, di cui:	1.214	3.473	2.295	1.699	1.507	3.016	2.048	2.936	2.097	1.962	22.248
Inise	901	2.999	2.186	1.609	1.405	2.784	1.816	2.646	1.916	1.909	20.171
Eventi calamitosi	80	160	40	29	37	67	66	43	8	-	530
Compensazioni F. strutturali e cofinanziamenti comunitari	232	314	69	26	-	-	-	-	-	-	641
Area Urbane	-	-	-	8	8	64	107	183	116	-	478
Ricerca - Società dell'informazione - Centro Nord	-	-	0	35	57	101	61	64	57	52	428
- Premialità Regionali	40	40	-	-	226	347	236	279	326	328	1.822
- Programmi Centrali, di cui:	594	1.504	488	446	428	1.648	1.252	1.071	1.102	180	8.713
Ricerca	232	494	242	199	193	728	348	377	438	30	3.282
Innovazione Tecnologica	-	-	-	2	22	365	69	146	52	5	661
Comunicazioni Banda larga	-	-	-	-	5	145	47	43	85	-	325
Lavoro e politiche sociali	116	238	105	29	-	-	-	-	-	-	488
Formazione	-	-	8	51	80	-	-	-	-	-	139
Azioni di sistema ²	-	-	3	76	82	61	54	18	-	-	293
Interno sicurezza	-	5	5	1	1	3	189	162	168	140	673
MIEF istituti studi	-	-	-	-	-	5	4	5	-	-	14
Beni culturali	-	-	-	-	2	44	30	50	51	-	177
Cofinanziamento Nuclei valutazione	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	10
Istruzione	39	118	23	40	1	2	25	12	-	-	259
Ambiente energia	-	-	-	-	1	2	20	9	-	-	32
Affari regionali (AT)	-	-	-	-	0	0	3	4	-	-	7
Esteri per cooperazione	-	-	-	1	5	20	2	1	-	-	28
Ambiente risanamento suoli	-	16	20	-	5	145	51	50	79	-	366
Infrastrutture	207	633	81	46	7	63	26	141	227	5	1.437
Politiche agricole	-	-	-	-	1	33	-	-	-	-	34
Attività produttive (Infrastrutture turismo)	-	-	-	-	0	10	1	1	3	-	16
Pari opportunità	-	-	-	1	3	3	1	4	-	-	12
Premialità programmi comunitari Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	62	49	-	-	111
Sanità	-	-	-	-	10	20	320	-	-	-	350
- Premialità Centrali	-	-	-	-	42	50	-	50	40	50	232

segue: **Tavola all.1.d - ASSEGNAZIONI CIPE' PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE AL 31 DICEMBRE 2006** (milioni di euro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALE
Programma accelerazione spesa in conto capitale (art.4, c.130 L.350/2003), di cui:											
- Mezzogiorno, di cui:											
Accelerazione programma infrastrutture strategiche	-	-	-	-	122	752	861	803	396	-	2.934
Sicurezza	-	-	-	-	102	634	697	670	326	-	2.429
Acqua, suolo e compromissione ambientale	-	-	-	-	35	462	570	629	326	-	2.023
- Centro-Nord	-	-	-	-	27	146	106	9	-	-	288
	-	-	-	-	40	26	22	31	-	-	119
	-	-	-	-	20	118	164	133	70	-	505
B - INCENTIVI	3.507	2.472	4.066	5.362	5.274	4.842	6.129	944	640	230	33.465
Crediti di imposta, di cui:											
- investimenti (art. 8 L.388/2000 e successive modificazioni)	-	52	362	2.502	2.602	2.522	2.522	-	-	-	10.561
- occupazione (art. 7 L.388/2000 e successive modificazioni)	-	52	362	2.137	1.789	1.897	2.124	-	-	-	8.361
- campagne pubblicitarie (art. 61, c.13 L.289/2002)	-	-	-	350	780	550	340	-	-	-	2.020
Fiscali di vantaggio IRAP (art.11 ter, c.1 e 2 L.80/2005)	-	-	-	15	33	75	58	-	-	-	180
Fondo rotativo (art. 1, c.354-366 L.311/2004)	-	-	-	-	-	15	183	282	366	-	846
Concessioni incentivi alle imprese (L.488/1992 modificata da art. 8 L. 80/2005)	-	-	-	-	-	55	100	100	100	-	355
Contratti di Programma (L.488/1992 modificata da art. 8 L. 80/2005)	1.599	1.189	1.180	2.136	1.828	486	1.046	114	-	-	9.577
Patti territoriali e Contratti d'area (art. 2, c. 203 L. 662/1996)	460	234	826	83	98	413	293	99	50	105	2.661
Contratti di Programma per la localizzazione (art. 6, c. 14 L. 80/2005)	1.409	933	1.155	246	25	430	1.135	-	-	-	5.333
Srumento di attrazione rafforzata (art.1, c.215-218 L. 311/2004)	-	-	-	-	-	20	65	90	50	125	350
Contratti Filiera e Distretti Agroalimentari (art. 66, c.1 L. 289/2002)	-	-	-	5	25	80	45	45	-	-	200
Pacchetti integrati agevolazioni (Del. Cipe 34/2005)	-	-	-	-	-	16	16	24	24	-	80
Sospensione pagamenti contributi previdenziali settore agricolo (art. 1, c.1 bis L. 71/2005)	-	-	-	-	-	15	15	-	-	-	30
Programmi operativi di supporto allo sviluppo (Del. Cipe 36/2002 - 130/2002)	-	-	-	-	-	10	30	-	-	-	40
Autoimprenditorialità e autoimpiego (L.488/1999, D.Lgs 185/2000)	39	64	543	390	697	760	640	150	50	-	3.333
TOTALE A + B	5.354	7.489	6.850	7.507	7.600	10.654	10.527	6.082	4.601	2.750	69.414

segue: **Tavola alll. 1.d - ASSEGNAZIONI CIPE¹ PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE AL 31 DICEMBRE 2006** (milioni di euro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALE
C - INIZIATIVE LEGGE 64/1986 - Completamento intervento straordinario nel Mezzogiorno	2.131	1.686	1.620	802	412	309	203	-	-	-	7.162
Incentivi industriali	568	517	310	-	-	-	10	-	-	-	1.405
Contratti (compresi mutui art. 10) intese e accordi	200	193	142	16	236	221	92	-	-	-	1.100
Ricerca e università	267	36	34	9	-	30	-	-	-	-	375
Formaz./occupaz./previdenza (FORMEZ, SCAU)	325	164	287	100	76	-	-	-	-	-	952
Infrastrutture (Prog. spec. - Progr. Reg. Svil. - Op. irrigue)	745	761	595	587	100	58	100	-	-	-	2.945
Anticipazione prestito d'onore	-	-	155	-	-	-	-	-	-	-	155
Altro	26	16	97	91	0	0	0	-	-	-	231
TOTALE GENERALE (A + B + C)	7.485	9.175	8.469	8.309	8.012	10.963	10.729	6.082	4.601	2.750	76.576

¹ Le assegnazioni della presente tavola fanno riferimento alle assegnazioni così come disposte dalle delibere Cipe, non tenendo quindi conto delle eventuali rimodulazioni apportate da leggi finanziarie, se non di quelle che vengono recepite in occasione dei riparti FAS come diminuzione della dotazione finanziaria. Non sono quindi considerati i definanziamenti di disposti da legge e che non intervengono attraverso delibere Cipe.

² Comprende le assegnazione per Assistenza tecnica.

Fonte: DPS, PCM - Segreteria Cipe

NOTA METODOLOGICA
TAVOLE aIII.1 – PROGRAMMAZIONE

Tavola aIII.1.a – Stanziamenti complessivi per le aree sottoutilizzate

Tavola aIII.1.b – Fondo aree sottoutilizzate

Tavola aIII.1.c – Cofinanziamento politiche comunitarie

I dati per l'elaborazione delle tavole sono forniti dalla Legge finanziaria e da quella di bilancio.

La tavola aIII.1.a riporta gli stanziamenti delle spese in conto capitale destinati alle aree sottoutilizzate, iscritti nella tabella F della Legge finanziaria (importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali) integrati da quelli riportati in appositi capitoli del Bilancio dello Stato quando questi, per la loro natura, siano considerati di parte corrente ancorché finanziati con il Fondo aree sottoutilizzate (crediti d'imposta investimenti e occupazione; somme dovute per interessi; per taluni esercizi finanziari, altri stanziamenti di minore rilevanza).

Questa ricomposizione è realizzata in quanto tali risorse, nel loro complesso, sono finanziate con il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico, istituito per la prima volta con gli articoli 60 e 61 della legge 289/02 (Legge finanziaria per il 2003).

In particolare, nell'ambito degli stanziamenti indicati nella tabella F sono prese in considerazione tutte le risorse incluse nel settore 4, dedicato agli interventi nelle Aree sottoutilizzate, in quanto le stesse confluiscono nel suddetto Fondo.

Nella tavola sono inoltre riportate le risorse destinate al finanziamento dell'art. 5 della legge 183/87 (Fondo destinato al coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee), che disciplina il cofinanziamento nazionale dei fondi strutturali comunitari. Tali stanziamenti sono riportati nell'apposito settore 27 (interventi diversi).

Le tavole aIII.1.b e aIII.1.c, forniscono, per le ultime due Leggi finanziarie, un maggiore dettaglio rispetto ai dati sintetici contenuti nella tavola aIII.1.a, ricostruendo le variazioni intervenute negli stanziamenti per i rispettivi due esercizi finanziari, in forza delle disposizioni approvate dal Parlamento con la Legge finanziaria.

In particolare, la tavola aIII.1.b ricostruisce le modificazioni apportate alla dotazione del FAS dalle Leggi finanziarie per il 2006 e per il 2007, rispetto a quanto stabilito con le Leggi finanziarie precedenti. Tali modificazioni sono costituite: a) dalla dotazione aggiuntiva determinata nella tabella D della Legge finanziaria (tabella destinata al rifinanziamento di norme recanti interventi di sostegno dell'economia classificati tra le spese in conto capitale) ovvero nell'articolato della stessa; b) dalle rimodulazioni operate con l'allegato 6 del progetto di Legge finanziaria (variazioni da apportare al bilancio a legislazione vigente a seguito della rimodulazione delle

spese pluriennali); c) dai definanziamenti apportati con la tabella E della Legge finanziaria (variazioni da apportare al bilancio a legislazione vigente a seguito della riduzione di autorizzazioni legislative di spesa precedentemente disposte) ovvero con disposizioni di analoga portata direttamente contenute nell'articolato della legge stessa.

Analogamente, la tavola aIII.1.c ricostruisce le modificazioni apportate agli stanziamenti per il cofinanziamento delle politiche comunitarie dalle Leggi finanziarie per il 2006 e per il 2007, rispetto a quanto stabilito con le Leggi finanziarie precedenti. Tali modificazioni sono determinate con modalità analoghe a quelle indicate per la tavola aIII.1.b.

Tavola aIII.1.d – Assegnazioni Cipe per le aree sottoutilizzate

Le risorse aggiuntive per interventi nelle aree sottoutilizzate previste dalla Legge finanziaria, sono ripartite dal Cipe sia tra i diversi strumenti di intervento che dal 2003 rientrano nel Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), sia tra le Amministrazioni centrali e regionali.

La Tavola aIII.1.d, predisposta come ogni anno dalla Segreteria del Cipe, riporta - oltre alle assegnazioni riferite ai completamenti della legge 64/86 - i finanziamenti a favore delle nuove iniziative nelle aree sottoutilizzate disposti dal Cipe, a partire dal 1998, in sede di ripartizione delle risorse recate dalle leggi 488/92, 85/95, 341/95, 641/96, 135/97 nonché dalla legge 208/98 con rifinanziamento annuale. Quest'anno vengono riportate solo le assegnazioni effettuate dal Cipe sugli anni di competenza a partire dal 2000, mentre la Tavola completa con le assegnazioni a partire dall'anno 1998 è disponibile sul sito internet del DPS in formato excel.

Le fonti originarie dei dati sono le seguenti delibere Cipe, aggiornate annualmente per singole voci di spesa omogenee: nn. 32/98, 4/99, 14/00, 138/00, 48/01, 17/02, 36/02 (come rimodulata dalla 39/02), 16/03, 17/03, 83/03, 19/04, 20/04, 21/04, 19/05, 34/05, 35/05, 1/06, 2/06 e 3/06.

Si fa presente che i dati della presente Tavola fanno riferimento alle assegnazioni così come disposte dalle delibere Cipe, non tenendo quindi conto delle eventuali rimodulazioni apportate da leggi finanziarie, se non di quelle che vengono recepite in occasione dei riparti FAS come diminuzione della dotazione finanziaria. Non sono quindi considerati i definanziamenti disposti da legge e che non intervengono attraverso delibere Cipe.

Inoltre per molte tipologie di intervento indicate nella Tavola, le risorse Cipe non costituiscono l'unico canale di finanziamento: in molti casi ad esse si sommano gli stanziamenti recati da leggi nazionali di settore, ovvero da cofinanziamenti comunitari o regionali.

La Tavola è stata modificata, rispetto agli anni precedenti, effettuando una diversa aggregazione delle voci considerate. E' stata data maggiore evidenza agli strumenti - ripartiti tra infrastrutture materiali ed immateriali (sez. A) ed incentivi (sez. B) - e sono stati spostati i completamenti delle iniziative di cui alla legge

64/86 nella parte inferiore della Tavola, trattandosi di interventi che sono in corso di esaurimento.

Di seguito è riportata la composizione di alcune voci della Tavola che costituiscono aggregazioni di strumenti diversi.

INFRASTRUTTURE

Programmi regionali

Intese: comprende tutte le assegnazioni fatte a favore delle Regioni per interventi da realizzare nell'ambito delle Intese Istituzionali di Programma;

Eventi calamitosi: comprende tutte le assegnazioni fatte a favore delle Regioni per fronteggiare situazioni emergenziali derivanti da eventi calamitosi;

Aree Urbane: comprende i *Progetti accelerati in aree urbane*, di cui alle delibere Cipe nn.19/04 e 34/05;

Ricerca – Società dell'informazione Centro-Nord: comprende le assegnazioni fatte alle Regioni del Centro-Nord per la gestione a livello regionale di risorse da destinare a interventi di interesse nazionale nei settori ricerca e società dell'informazione;

Premialità Regionali: comprende: il *Fondo premialità Nuclei regionali conti pubblici territoriali* e i vari *Accantonamenti per premialità Regionali*;

Programmi Centrali

Ricerca: comprende le assegnazioni fatte agli *Incentivi alla ricerca*, agli *Istituti studi filosofici e storici* e al *Progetto PRISMA*;

Innovazione Tecnologica: comprende le assegnazioni fatte a favore della *Società dell'informazione*;

Comunicazioni Banda larga: comprende le assegnazioni alla *Infrastruttura "banda larga"*;

Azioni di sistema: comprende il *Progetto monitoraggio Regioni/Amministrazioni Centrali* e le assegnazioni a favore di *Assistenza tecnica e sviluppo progettuale*;

Interno sicurezza: comprende l'assegnazione al *Progetto TETRA* e l'assegnazione al Ministero dell'Interno pari a 3 Meuro di cui alla delibera Cipe n. 17/03;

Infrastrutture: comprende le voci: *Accantonamento per progettazione RFI, Autostrada Salerno-Reggio Calabria, Infrastrutture Lavori pubblici, Rete portuale turistica, Edilizia universitaria, Metropolitane, Infrastrutture politiche agricole, Metanizzazione*;

Pari opportunità: comprende l'assegnazione al Dipartimento per le Pari opportunità pari a 7 Meuro di cui alla delibera Cipe n. 17/03;

Sanità: è l'accantonamento per il Ministero della Sanità pari a 350 Meuro di cui alla delibera Cipe n. 19/04;

Premialità Centrali: comprende gli *Accantonamenti per premialità Centrali*.

INCENTIVI

Crediti di imposta: forma di finanziamento agevolato alle imprese, sotto forma di risparmio fiscale;

Incentivi alle imprese: previsti dalla legge 488/92, sono stati oggetto di revisione con la legge 80/05 che ha stabilito nuove disposizioni per la concessione basate sulla razionalizzazione del sistema delle agevolazioni finanziarie alle imprese, e la promozione di una maggiore selettività degli interventi;

Contratti di Programma: istituiti dalla legge 64/86 e disciplinati dalla legge 488/92 (delibera Cipe 26/02) sono stipulati da imprese di grandi dimensioni, consorzi di medie e piccole imprese e rappresentanze di distretti industriali con le amministrazioni statali competenti per la realizzazione in aree definite di piani organici di investimenti produttivi;

Patti territoriali: sono accordi stipulati tra diversi soggetti locali – imprese, enti locali, associazioni industriali e del lavoro, ecc. – volti ad individuare obiettivi di sviluppo condivisi e gli interventi produttivi ed infrastrutturali, tra loro integrati, necessari per conseguirli;

Contratti d'Area: sono attivati da Enti locali, Parti sociali e altri soggetti, con lo scopo di favorire l'occupazione in una determinata area di dimensioni ridotte;

Autoimprenditorialità e autoimpiego: misure per la creazione di imprese di piccola dimensione nelle aree economicamente svantaggiate del Paese per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione.

NOTA METODOLOGICA
FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE (FAS)
(TAVOLA IV.5 DEL RAPPORTO)

Il “Fondo Aree Sottoutilizzate” (FAS), istituito con la legge 289/02 (Legge finanziaria per il 2003) e modificato con la legge 296/06 (Legge finanziaria per il 2007), è lo strumento di finanziamento - con risorse aggiuntive nazionali - delle politiche di sviluppo per le aree sottoutilizzate del Paese.

In tali aree queste risorse si aggiungono a quelle ordinarie e a quelle comunitarie e nazionali di cofinanziamento. In particolare, la Legge finanziaria per il 2007 ha previsto la programmazione unitaria delle risorse aggiuntive, nazionali e comunitarie, eleggendone - quale sede di attuazione - il Quadro Strategico Nazionale per la politica di coesione 2007-2013 (QSN).

A tal fine la norma ha previsto una dotazione finanziaria del fondo con riferimento al settennio 2007-2013, rendendo in tal modo omogenei gli orizzonti temporali di riferimento per la programmazione di entrambi i tipi di risorse aggiuntive.

Originariamente costituito, secondo la previsione della Legge finanziaria per il 2003, articoli 60 e 61, da due fondi intercomunicanti, uno presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze e un altro presso il Ministero delle Attività Produttive, il fondo è ora identificato in maniera unitaria presso il Ministero dello Sviluppo Economico, anche in forza di un’altra modifica fondamentale apportata dalla Legge finanziaria per il 2007, che ha soppresso l’articolo 60 della legge 289/02.

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Fonti del FAS

Il valore finanziario complessivo del FAS è determinato dalle nuove assegnazioni e dagli stanziamenti che nel tempo hanno alimentato gli strumenti di intervento da esso finanziati.

Le nuove assegnazioni sono identificabili nel complesso delle risorse attribuite al FAS dalla legge finanziaria – dotazione aggiuntiva – per il periodo pluriennale di riferimento e nelle risorse degli strumenti, inclusi fra quelli finanziati dal FAS, non confluite nella suddetta dotazione aggiuntiva ma oggetto di distinti provvedimenti di bilancio (voce indicata con “altre dotazioni”).

Fra le assegnazioni attribuite nel corso del tempo, che costituiscono la dotazione storica del Fondo, sono incluse anche quelle effettuate – prima della sua istituzione – a favore degli strumenti successivamente da esso finanziati, anche se indicate distintamente nel bilancio statale.

Fra le motivazioni principali dell’istituzione del FAS vi è la possibilità dell’utilizzo flessibile delle risorse fra gli strumenti alimentati dal Fondo stesso. Tale meccanismo di flessibilità permette di riassegnare le risorse, eventualmente liberate in relazione ad alcuni strumenti, a quelli per i quali il “mercato” abbia

evidenziato un particolare successo, sia in termini di andamento di realizzazione, che di ricorso da parte dei potenziali beneficiari.

Il monitoraggio della spesa è lo strumento che consente di verificare l'effettivo impiego temporale delle risorse assegnate e di identificare quelle liberatesi per processi di revoca o di rinuncia ed è, pertanto, lo strumento essenziale per la realizzazione delle finalità del Fondo.

Esso permette, inoltre, evidenziando andamenti di spesa temporali diversi da quelli ipotizzati e differenziati fra strumenti, di prevedere anche l'utilizzo temporaneo di risorse - finanziariamente disponibili in relazione ad alcuni strumenti - per soddisfare le esigenze di altri, consentendo di migliorare la gestione delle risorse stesse.

Da tale possibilità deriva l'individuazione di un'altra tipologia di dotazione - "dotazione di flessibilità" - che non influisce sul valore complessivo del Fondo nell'intero arco di temporale di riferimento, ma sull'ammontare delle risorse impiegabili per strumento nei singoli momenti di programmazione: queste possono aumentare in conseguenza del differimento di spesa previsto per uno strumento e del temporaneo utilizzo per finanziare lo strumento in questione.

Impieghi del FAS

L'impiego delle risorse del FAS può avvenire attraverso il finanziamento di una pluralità di strumenti gestiti da diversi soggetti. Essi sono raggruppati nelle due macrotipologie costituite dagli investimenti pubblici - di infrastrutturazione materiale ed immateriale - e dagli incentivi a soggetti privati.

Un'articolazione sintetica degli investimenti pubblici prevede:

- completamenti degli interventi straordinari nel Mezzogiorno relativi ad iniziative di infrastrutturazione attuate da vari Ministeri (legge 64/86);
- investimenti pubblici, in infrastrutture materiali ed immateriali, ex lege 208/98, realizzati da Regioni e Amministrazioni centrali¹;
- programma di accelerazione della spesa in conto capitale (art. 4, c. 130, legge 350/03).

Gli incentivi concessi a valere sulle risorse del Fondo si articolano fra:

- misure in favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego (art. 27, c. 11, legge 488/99);
- crediti di imposta per gli investimenti (art. 8 legge 388/00 e successive modificazioni). Tale misura di incentivazione è scaduta al 31 dicembre 2006, pertanto la sua inclusione fra gli strumenti finanziati dal Fondo non sarà più possibile con riferimento alla dotazione aggiuntiva a partire dal 2007;
- crediti di imposta per l'occupazione nel Mezzogiorno (art. 7 legge 388/00 e successive modificazioni). Anche per questo strumento vale quanto affermato per il credito di imposta investimenti;
- crediti d'imposta per investimenti in campagne pubblicitarie localizzate (art. 61, c. 13, legge 289/02);

¹ Fra tali investimenti pubblici sono compresi anche gli interventi a sostegno della ricerca.

- contratti di filiera agroalimentari (art. 66, c. 1, legge 289/02);
- finanziamenti alle imprese per il completamento dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (legge 64/86);
- contratti di programma (art. 2, c. 203, lett. e, legge 662/96);
- patti territoriali (art. 2, c. 203, lett. d, legge 662/96);
- contratti d'area (art. 2, c. 203, lett. f, legge 662/96);
- attrazione degli investimenti esteri nelle aree sottoutilizzate (art. 1, c. 215 – 218, legge 311/04);
- costituzione di fondi per l'investimento in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese innovative (art. 1, c. 222 e 223, legge 311/04);
- finanziamento degli interessi originati dall'attivazione del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese delle aree sottoutilizzate (art. 1, c. 354 – 366, legge 311/04);
- copertura finanziaria per la sospensione fino al 31 dicembre 2005 del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali da parte di imprese agricole (art. 1, c. 1 bis, legge 71/05 di conversione del D.L. n. 22/05);
- intensificazione dei benefici IRAP per nuove assunzioni disposte nelle aree sottoutilizzate (art. 11 ter, c. 1 e 2, legge 80/05, di conversione del D.L. n. 35/05);
- Fondo per la competitività e lo sviluppo (art. 1, c. 841, legge 296/06) che, oltre ad accogliere le risorse del soppresso fondo di cui all'articolo 60 della legge 289/02, è alimentato dal FAS per gli interventi da realizzare nelle aree sottoutilizzate, la cui programmazione è soggetta alle regole di cui al citato articolo 60.

MONITORAGGIO DELLA SPESA PER GLI STRUMENTI FINANZIATI DAL FAS

Nella prospettiva della programmazione settennale delle risorse introdotta - come accennato - dalla Legge finanziaria per il 2007, il monitoraggio degli andamenti finanziari e di realizzazione degli interventi finanziati attraverso strumenti FAS risulta ancora più importante e delicato. Su di esso si fonda la possibilità di verificare l'attuazione di scelte di respiro temporale e impatto finanziario assai più ampi e, attraverso tempestivi interventi correttivi, di realizzare una gestione economica e finanziaria efficiente ed efficace di un ammontare di risorse decisamente elevato.

Per questa ragione, nuova e ulteriore attenzione è rivolta dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione alla realizzazione di un sistema di monitoraggio unitario, non solo delle risorse aggiuntive nazionali, ma anche di quelle comunitarie.

Tale sistema intende utilizzare l'esperienza già maturata, sulla base del regime regolatorio definito dal Cipe, con i sistemi di monitoraggio esistenti, anche se riferibili ad aggregati finanziari ridotti rispetto all'intero FAS.

Per quanto riguarda l'esperienza già esistente il riferimento è alle previsioni del Cipe per cui le Amministrazioni responsabili di strumenti FAS sono tenute a fornire informazioni sui cronoprogrammi di spesa e sulla spesa effettivamente realizzata. Se tali obblighi informativi non si estendevano agli strumenti finanziati

prima dell'istituzione del FAS, per essi si è proceduto con l'avvio di rilevazioni *ad hoc* che hanno permesso di istituzionalizzare e consolidare un rapporto informativo con le Amministrazioni rispondenti.

Il sistema realizzato è basato su schede di rilevazione, compilate dalle Amministrazioni incaricate della gestione, che consentono di analizzare la movimentazione finanziaria relativa agli strumenti in un determinato periodo di riferimento. Sono richiesti alle Amministrazioni competenti i dati relativi alle seguenti poste:

- ammontare dei residui;
- stanziamento di competenza;
- eventuali disponibilità contenute in contabilità speciali;
- ammontare delle erogazioni effettuate;
- stadio di impiego delle risorse assegnate, distinto per esercizio finanziario;
- entità delle risorse liberate da precedenti impegni e non riprogrammate, distinte per esercizio finanziario.

Questa rilevazione, in origine riguardante principalmente gli incentivi, è stata estesa, con delibera Cipe n. 19/04, anche agli strumenti destinati al finanziamento degli investimenti pubblici.

Il nuovo sistema di monitoraggio, in via di costruzione, cerca di integrare le suddette informazioni, di carattere prettamente finanziario, con quelle - di maggior dettaglio - riferibili all'andamento del singolo investimento realizzato dall'Amministrazione o dal soggetto privato destinatario delle risorse.

Stretto infine è il legame fra monitoraggio e attività previsionale che il primo supporta. Affianco ai dati di consuntivo, tratti dal monitoraggio, si collocano nelle elaborazioni del Dipartimento i dati previsionali - di breve e medio periodo - che i risultati del monitoraggio aiutano a formulare.

Le stime di breve periodo effettuate, infatti, non disponendo di serie storiche lunghe e stabili nel tempo e non potendo adottare, pertanto, modelli di previsione di carattere matematico-statistico, sono elaborate tenendo conto delle variabili che impattano sul Fondo (disponibilità finanziarie nelle contabilità speciali; ammontare dei residui e degli stanziamenti di competenza, originati dalla dotazione storica; valore dei riparti della dotazione aggiuntiva; dati previsionali formulati dalle Amministrazioni che gestiscono i pagamenti, scontando l'effetto di eventuali limiti su di essi introdotti; indirizzi programmatici di allocazione delle risorse) delineando un profilo di spesa coerente per ciascuno degli strumenti finanziati.

La previsione di lungo periodo si fonda, invece, su una simulazione che tiene conto delle seguenti ipotesi:

- mantenimento del volume di alimentazione del FAS con riferimento al singolo esercizio finanziario;
- attuazione della previsione legislativa di conclusione dell'operatività di taluni strumenti;
- alimentazione costante di singoli strumenti sulla base di espresse indicazioni programmatiche;
- attuazione della riforma del sistema incentivante;
- attuazione degli orientamenti di riequilibrio fra incentivi e investimenti.

NOTA METODOLOGICA
QUADRO FINANZIARIO UNICO PER IL MEZZOGIORNO
(TAVOLA III.5 DEL RAPPORTO)

Il “Quadro Finanziario Unico per il Mezzogiorno” (QFU) consente di verificare ex post e programmare, i flussi di cassa della spesa in conto capitale effettuate nelle due principali macroaree del Paese e per le diverse fonti di provenienza delle risorse.

Il Quadro utilizza i dati della spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (dato di Contabilità Nazionale)¹ depurati e corretti da alcune partite finanziarie al fine di rappresentare la dimensione reale della spesa che ha impatto finale sull’economia². Il quadro programmatico della spesa in conto capitale complessiva del Paese, partendo dai valori storici dei dati di Contabilità Nazionale, proietta i valori programmatici coerenti con i valori delineati nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria - DPEF (e negli eventuali aggiornamenti, “nota di aggiornamento” e Relazione Previsionale e Programmatica).

La costruzione del quadro finanziario prosegue con la stima delle sue tre componenti, dal momento che le ipotesi di riparto fra Centro-Nord e Mezzogiorno differiscono da risorsa a risorsa.

Per le **risorse complessive in conto capitale**, i dati derivano dal conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche elaborato dall’Istat, con il quale vengono elaborate le previsioni macroeconomiche di finanza pubblica del DPEF (e su cui si svolgono i confronti internazionali e la verifica del rispetto dei parametri Europei)³. Il riferimento è alla sola spesa in conto capitale, quindi al netto della spesa di formazione di parte corrente benché quest’ultima faccia comunque parte delle risorse per lo sviluppo nella programmazione comunitaria. La proiezione programmatica del totale nazionale della spesa in conto capitale a partire dal 2007

¹ Gli investimenti fissi, ovvero la spesa per infrastrutture e opere pubbliche, costituiscono solo una parte delle spese in conto capitale (circa i due terzi del totale); le altre risorse sono i contributi agli investimenti e le altre uscite in conto capitale. Le spese in conto capitale costituiscono la parte principale ma non il totale delle risorse pubbliche per le politiche di sviluppo degli investimenti e dell’occupazione. Alla spesa in conto capitale si aggiungono infatti risorse di natura corrente (ad es. le spese per la formazione, gli stanziamenti a copertura di sgravi fiscali e contributivi ecc.) e risorse liberate dalla riduzione di entrate per determinate categorie di beneficiari (agevolazioni fiscali, crediti d’imposta, minori aliquote, ecc.). Nel Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche non vengono considerati gli enti pubblici facenti parte del Settore Pubblico Allargato (F.S., Enel, e altre imprese pubbliche).

² Le correzioni apportate sono le seguenti: a) vengono aggiunte alla spesa gli introiti da cartolarizzazioni, vendita immobili e proventi UMTS, che secondo le regole di classificazione SEC95 sono imputate in riduzione della spesa in conto capitale (in quanto considerate una riduzione della dotazione di capitale); b) per omogeneità con la serie storica, vengono inclusi i trasferimenti all’Anas e altre voci che programmaticamente potrebbero uscire dai conti PA (per essere finanziate dai privati); c) i consuntivi vengono depurati da alcune partite finanziarie spurie che non hanno natura di spesa in c/capitale (es. restituzione eurotassa, rimborso concessioni governative pregresse, sentenze Corte Costituzionale); d) vengono inoltre aggiunti, per omogeneità di analisi, gli apporti al capitale di F.S. che sono stati inseriti nella riclassificazione effettuata dall’Istat (giugno 2005).

³ I dati di Contabilità Nazionale consentono un’analisi della classificazione economica (investimenti fissi e incentivi, o contributi agli investimenti) e la disaggregazione per i livelli di governo principali (Amministrazioni centrali e decentrate); non consentono invece un’analisi per ripartizione territoriale e per fonte di finanziamento che il QFU elabora effettuando alcune ipotesi. I dati della spesa in conto capitale della PA non consentono inoltre la stima della spesa del Settore Pubblico Allargato (inclusendo F.S., Enel, le imprese municipalizzate e altre), e della spesa corrente per la Formazione, richiesta per la verifica del principio di addizionalità.

si ipotizza che mantenga il valore reale del 4,2 per cento in termini di PIL in coerenza con quanto enunciato nel DPEF 2007-2011.

Ai fini della programmazione comunitaria e nazionale il complesso di queste spese viene ripartito per strumento di finanziamento ordinario ed aggiuntivo, a questo fine vengono assunte specifiche ipotesi di riparto:

Per le **risorse aggiuntive della programmazione comunitaria** (e del relativo cofinanziamento nazionale), la versione del Quadro presentata in questa edizione del Rapporto tiene conto della particolare congiuntura che prevede la sovrapposizione nel 2007 e nell'anno seguente, del ciclo di programmazione 2000-2006, la cui attuazione termina il 31 dicembre 2008, e del nuovo ciclo della programmazione 2007-2013, la cui attuazione parte dall'1 gennaio 2007.

Per rendere sommabili i dati dei due cicli di programmazione si è tenuto conto dei cambiamenti intervenuti nella Politica di Coesione. Il primo riguarda l'area geografica di riferimento, con il passaggio da sette regioni dell'Obiettivo 1, di cui il Molise in sostegno transitorio, alle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza, con l'aggiunta della Basilicata in sostegno transitorio. Il secondo riguarda la riduzione dei Fondi strutturali da quattro (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR; Fondo Sociale Europeo - FSE; Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia Agricola - FEOPA Orientamento; Strumento Finanziario di Orientamento alla Pesca - SFOP) a due (FESR e FSE).

Questi cambiamenti hanno comportato la necessità di regionalizzare la spesa dei Programmi Operativi Nazionali del ciclo 2000-2006, in particolare nell'area Obiettivo 1. Ai Programmi Operativi Nazionali, in relazione all'Obiettivo 1 è stato assegnato il 30 per cento dello stanziamento complessivo pubblico, pari a 13,7 miliardi di euro a fronte di 45,5 miliardi di risorse comunitarie e nazionali. Relativamente alle aree non Obiettivo 1, gli importi da regionalizzare hanno riguardato un ammontare di risorse pubbliche programmate pari a 1,2 miliardi di euro, il 6,8 per cento di quanto complessivamente assegnato a dette aree.

Al fine di rendere i dati finanziari omogenei a quelli dei nuovi Obiettivi Convergenza, Competitività e Cooperazione Territoriale, gli importi relativi a FEOPA Orientamento e SFOP sono stati enucleati in modo da rendere possibile il confronto con le assegnazioni al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e al Nuovo Fondo Europeo per la Pesca (FEP) del ciclo di programmazione 2007-2013. Sempre rimanendo nell'ambito dell'Obiettivo 1, le risorse complessivamente assegnate a FEOPA Orientamento e SFOP ammontano a 6,1 miliardi di euro, il 13,5 per cento dei 45,5 miliardi di euro di risorse comunitarie e nazionali.

Per il periodo 2000-2006 le spese dei Programmi Operativi Nazionali Obiettivo 1 sono state territorializzate secondo le quote percentuali indicate dalle Autorità di Gestione a livello di misura (delibera Cipe 20/04). La regionalizzazione della quota non territorializzata è stata stimata in base agli abitanti residenti al 2003 nelle regioni interessate.

Per i Programmi Operativi ricadenti nell'area geografica non Obiettivo 1, regione Abruzzo e regioni del Centro-Nord, si è proceduto a regionalizzare i seguenti Programmi:

- il PON Assistenza Tecnica dell'Obiettivo 3, in base al peso dei Programmi regionali dell'Obiettivo 3;
- il PIC Equal, in base agli abitanti residenti al 2003 nelle regioni interessate;
- il programma Rete Nazionale per lo Sviluppo Rurale, proporzionalmente al peso dei programmi regionali Leader Plus;
- il DOCUP Pesca fuori Obiettivo 1, in base al piano finanziario fornito dall'Autorità di Gestione; l'articolazione della quota non territorializzata è stata stimata in base agli abitanti residenti al 2003 nelle regioni interessate.

La spesa articolata per regione è stata ripartita in comunitaria e di cofinanziamento nazionale, quest'ultimo determinato dal Fondo di Rotazione, in base ai tassi medi di partecipazione dei Fondi strutturali a livello di misura.

Per l'anno 2005, sono stati utilizzati i dati della spesa sostenuta dai beneficiari finali, per gli anni 2006-2008 si è fatto riferimento alle proiezioni programmatiche che tengono conto delle previsioni di spesa coerenti con gli obiettivi finanziari di attuazione dei Fondi strutturali.

Per il ciclo di programmazione 2007-2013, il totale delle risorse disponibili ammonta a 28,1 miliardi di euro, di cui 21,6 all'area Convergenza, inclusa la Regione Basilicata in *phasing out*, e 6,3 all'area Competitività, inclusa la Regione Sardegna in *phasing in*. La parte rimanente delle risorse è assegnata all'Obiettivo Cooperazione territoriale⁴. Il cofinanziamento nazionale è stato stimato in base ai tassi medi per obiettivo utilizzati nel ciclo di programmazione 2000-2006. Il profilo annuo di spesa è stato stimato in base all'ipotesi che i flussi di cassa permettano di non incorrere nel disimpegno automatico.

Per lo stesso periodo sono state ripartite le risorse assegnate all'Italia per quanto riguarda il FEASR ed il FEP⁵. Gli importi FEASR sono stati suddivisi per anno e per regione, con l'ipotesi che i flussi di cassa permettano di non incorrere nel disimpegno automatico. Il totale delle risorse comunitarie assegnate all'Italia, pari a 8,29 miliardi di euro, è stato ripartito dall'accordo nazionale in 4,16 miliardi per l'area Convergenza e 4,13 miliardi per l'area Competitività⁶. Per il FEP, gli importi assegnati all'Italia⁷, ammontano complessivamente a poco più di 424 milioni di euro. Stimando un'assegnazione regionale con pesi ricavati dalla programmazione 2000-2006, è stato possibile prevedere un'assegnazione pari a 318 milioni di euro all'area Convergenza e a 106 milioni di euro all'area Competitività.

I valori di spesa annua sono stati stimati per regione ed anno, in base all'ipotesi che i flussi di cassa permettano di non incorrere nel disimpegno automatico. Il cofinanziamento nazionale è stato stimato in base ai tassi medi per obiettivo utilizzati nel ciclo di programmazione 2000-2006.

⁴ Si veda la nota D(2006)1027 del 7 agosto 2006, con cui la Commissione europea ha comunicato la ripartizione annuale delle risorse dei Fondi strutturali (FESR e FSE) assegnate all'Italia, comprensive dell'indicizzazione.

⁵ La ripartizione è stata effettuata sulla base della decisione C(2006) 4024 del 12 settembre 2006 e dall'accordo nazionale per la ripartizione delle risorse.

⁶ Il cofinanziamento nazionale è stato calcolato in base all'accordo raggiunto nella Conferenza Stato Regioni del 31 ottobre 2006.

⁷ Si veda la Comunicazione D1106 del 16 ottobre 2006.

Per le **risorse aggiuntive nazionali destinate alle aree sottoutilizzate**, dalle stime aggiornate delle erogazioni del Fondo per le aree sottoutilizzate determinate dal monitoraggio della spesa del FAS, viene costruito il profilo programmatico che alimenta la politica regionale nazionale. Tali stime tengono conto delle disposizioni e delle autorizzazioni di spesa contenute nelle Leggi Finanziarie (e nelle relative delibere del Cipe) e ipotizzano il mantenimento di adeguati flussi annuali di finanziamento che garantiscano profili di spesa coerenti con il livello di programmazione comunitaria, nonché l'effettiva capacità di spesa delle amministrazioni. La dinamica di questa componente è stata anche influenzata dagli effetti di contenimento delle misure correttive degli andamenti di finanza pubblica degli ultimi anni.

Dal 2003 i valori di consuntivo sono stati elaborati sulla base dello stato di attuazione dei programmi, mentre i dati programmatici derivano da una stima effettuata sulla base di un monitoraggio presso gli Enti attuatori (delibere Cipe 9 maggio 2003 e 29 settembre 2004).

Per le **risorse ordinarie** i valori programmatici relativi ai totali nazionali vengono ottenuti in maniera residuale, sottraendo le risorse aggiuntive sopra descritte dalla spesa in conto capitale complessiva.

La spesa in conto capitale per il Mezzogiorno viene stimata sulla base della quota risultante dall'andamento storico rilevato dai Conti Pubblici Territoriali, mentre la ripartizione nelle diverse componenti di finanziamento si basa sulle seguenti ipotesi:

1) Per le **risorse ordinarie** la quota è fissata programmaticamente nell'ipotesi che le risorse per il Mezzogiorno siano coerenti con la quota di PIL del Sud (rispetto al totale nazionale) con l'aggiunta di una componente perequativa (che tiene conto anche dei profili ciclici)⁸. Il valore obiettivo dovrebbe tendere al 30 per cento, valore baricentro tra la quota PIL e la quota popolazione del Mezzogiorno rispetto al totale nazionale (pari rispettivamente circa al 25 e 36 per cento)⁹. L'effettivo conseguimento di tale valore dipende oltre che dalla ricordata capacità di spesa delle Amministrazioni centrali e decentrate e dagli Enti di proprietà pubblica, anche dai vincoli di finanza pubblica sul livello della spesa in conto capitale e dalle prospettive del ciclo economico.

2) La quota delle **risorse per le aree sottoutilizzate** destinate al Mezzogiorno (pari all'85 per cento) è definita dagli atti normativi programmatici esistenti¹⁰.

3) Le **risorse comunitarie** risultano territorializzate come precedentemente descritto.

⁸ La componente ordinaria, in particolare quella perequativa, è inversamente correlata con la componente aggiuntiva, ammortizzando in parte le fluttuazioni cicliche dei finanziamenti per il Mezzogiorno.

⁹ L'articolo 1, comma 17 della legge n. 311/04 (Legge Finanziaria per il 2005), dispone che per garantire gli obiettivi di spesa "... le amministrazioni centrali si conformano all'obiettivo di destinare al Mezzogiorno almeno il 30 per cento della spesa ordinaria in conto capitale. Le amministrazioni centrali, nell'esercizio dei diritti dell'azionista nei confronti delle società di capitali a prevalente partecipazione pubblica diretta o indiretta, adottano le opportune direttive per conformarsi ai principi di cui al presente comma".

¹⁰ Tra i quali, ad esempio, la legge n. 488/92 (le cui risorse vanno attribuite all'Obiettivo 1 per l'85 per cento) e le delibere del Cipe di ripartizione del Fondo per le aree sottoutilizzate.